


 BWA

**QUESTA SETTIMANA/  
MEDICINA: COME SCEGLIERE?**

## OMEOPATIA sotto accusa

**La notizia ci ha sconvolto tutte:** Luca, quattro anni, è morto all'ospedale di Tricase, vicino a Lecce. Indagato il padre, medico alternativo che, secondo gli inquirenti, avrebbe curato la gastroenterite del figlio solo con rimedi naturali. Mentre i magistrati lavorano, non si placano le polemiche. Quando è opportuno curarsi con l'omeopatia? Ne abbiamo parlato con Christian Boiron, guru mondiale di questo tipo di medicina

**Q**uando sta male, lei come si cura?  
«Integro le diverse medicine. Il mio cardiologo, per esempio, mi cura con i farmaci tradizionali. Ma non mi riempie di pillole, ne usa il minimo indispensabile».

**Lei non è quindi un "oltranzista" dell'omeopatia?**  
«Omeo e allopatia sono forme di terapia entrambe necessarie alla medicina, con punti di forza e debolezza».

**Che cosa risponde a chi contrappone i due approcci?**  
«Che non ha senso contrapporli a tutti i costi. La medicina è una sola e l'unica strada percorribile è quella dell'integrazione. Sta al medico scegliere in maniera complementare e intelligente la terapia più adatta per ogni paziente».

**Quindi i farmaci tradizionali non vanno mai eliminati?**

«Non si possono privare i pazienti dei medicinali allopatrici: in alcuni casi sono indispensabili. Ma bisogna sempre ricordare che hanno effetti indesiderati».

**Invece quelli omeopatici non hanno effetti tossici?**  
«No, perché vengono somministrati in dosi infinitesimali. E, anche in queste quantità, sono efficaci, risolutivi in molte patologie».

**Quali?**

«Allergie, rinfaringiti, traumi, disturbi d'ansia. Aiutano anche a sopportare gli effetti indesiderati di chemioterapia e radioterapia».

**I vostri detrattori sostengono che l'omeopatia non è scientifica.**

«Ma che cosa significa esattamente "scientifico"? La verità è che tutta la medicina, anche quella tradizionale, ha molti aspetti oscuri: non si sa che cosa siano alcune malattie, perché colpiscono solo alcuni, perché un soggetto reagisca a un farmaco e un altro no». **Però è impossibile sapere come funzionano i farmaci omeopatici.**

«Non si sa come funzionano perché sono medicinali così diluiti, che le sostanze che li compongono non lasciano tracce, a differenza dei farmaci tradizionali».

**Pensa che in futuro si riuscirà a trovare queste tracce?**  
«Sì, è solo questione di tempo: in futuro la tecnologia ci permetterà di individuare anche le quantità omeopatiche e capire meglio il loro funzionamento».

**Quindi, per ora, dobbiamo fidarci dei farmaci omeopatici senza riscontri oggettivi?**

«Per ora dobbiamo accontentarci del fatto che funzionano: non sempre, non su tutti, esattamente come gli altri farmaci». (Marina Speich) ■

SOPRA, CHRISTIAN BOIRON, 64 ANNI, PRESIDENTE DELLA BOIRON, LAZIENDA DI FAMIGLIA CHE PRODUCE RIMEDI OMEOPATICI.